

EMERGENZA CORONAVIRUS

Le risposte ad alcune domande in relazione agli effetti del Covid-19 su alcuni settori,
aggiornate alla data del 22 marzo 2020

IL DPCM DEL 22 MARZO 2020

SOSPENSIONE DI ATTIVITA'

PRODUTTIVE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- 1) *Quali sono, ai sensi del DPCM del 22 marzo 2020, le attività per le quali è obbligatoria la chiusura e quali quelle che possono proseguire?*

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 prevede la sospensione (e quindi la chiusura) di tutte le attività produttive industriali e commerciali (salvo il caso in cui le stesse possano essere svolte in modalità a distanza o di lavoro agile) dal 23 marzo 2020 al 3 aprile 2020, ad eccezione di quelle che seguono:

- a) attività con il seguente codice ATECO, indicate nell'Allegato 1 al DPCM del 22 marzo 2020:

ALLEGATO 1

ATECO	DESCRIZIONE
01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali
03	Pesca e acquacoltura
05	Estrazione di carbone
06	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
09.1	Attività dei servizi di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
10	Industrie alimentari
11	Industria delle bevande
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.94	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
14.12.00	Confezioni di camici, divise e altri indumenti da lavoro
16.24.20	abbricazione di imballaggi in legno
17	Fabbricazione di carta
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
20	Fabbricazione di prodotti chimici
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
22.1	Fabbricazione di articoli in gomma
22.2	Fabbricazione di articoli in materie plastiche
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
26.6	Fabbricazione di apparecchi per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
27.1	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
28.3	fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
28.93	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
32.50	Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche
32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.4	Fabbricazione di casse funebri
33	Riparazione emanutenzione installazione di macchine e apparecchiature
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37	Gestione delle reti fognarie
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
42	Ingegneria civile
43.2	Installazione di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzioni e installazioni
45.2	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
45.3	Commercio di parti e accessori di autoveicoli

Genova

via Assarotti, 15/10 – 16122
T +39 010 882002
F +39 010 876826 / 010 887086
studiodeandre@studiodeandre.it
www.studiodeandre.it

45.4	Per la sola attività di manutenzione e riparazione di motocicli e commercio di relative parti e accessori
46.2	Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi
46.3	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco
46.46	Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici
46.49.2	Commercio all'ingrosso di libri riviste e giornali
46.61	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature, macchine, accessori, forniture agricole e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature da trasporto
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature ad uso scientifico
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e infortunistici
46.71	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua
51	Trasporto aereo
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
53	Servizi postali e attività di corriere
55.1	Alberghi e strutture simili
j (DA 58 A 63)	Servizi di informazione e comunicazione
K (da 64 a 66)	Attività finanziarie e assicurative
69	Attività legali e contabili
70	Attività di direzione aziendali e di consulenza gestionale
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
72	Ricerca scientifica e sviluppo
74	Attività professionali, scientifiche e tecniche
75	Servizi veterinari
80.1	Servizi di vigilanza privata
80.2	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
81.2	Attività di pulizia e disinfestazione
82.20.00	Attività dei call center
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento conto terzi
82.99.2	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
85	Istruzione
86	Assistenza sanitaria
87	Servizi di assistenza sociale residenziale
88	Assistenza sociale non residenziale
94	Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
97	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico

Genova

via Assarotti, 15/10 – 16122
T +39 010 882002
F +39 010 876826 / 010 887086
studiodeandrege@studiodeandre.it
www.studiodeandre.it

b) previa comunicazione al Prefetto ove si trova la produzione, attività che sono funzionali ad assicurare la continuità:

- delle filiere delle attività di cui alla lettera a) che precede (e quindi di quelle di cui all'Allegato 1 al DPCM del 22 marzo 2020;
- dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali, così come individuati dalla legge 12 giugno 1990, n. 146 (ovvero, in sintesi, i servizi volti a garantire il godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, alla vita, alla salute, alla libertà ed alla sicurezza, alla libertà di circolazione, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione ed alla libertà di comunicazione);

nella comunicazione dovranno essere indicate specificamente le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite.

Resta ferma la facoltà per il Prefetto di sospendere le predette attività; fino all'adozione di provvedimenti di sospensione dell'attività, quest'ultima può essere esercitata sulla base della comunicazione resa al Prefetto;

- c)** attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici;
- d)** attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di prodotti agricoli e alimentari;
- e)** attività comunque funzionali a fronteggiare l'emergenza;
- f)** previa comunicazione al Prefetto ove si trova la produzione, attività degli impianti a ciclo produttivo continuo, dalla cui interruzione derivi un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti.

Genova

via Assarotti, 15/10 – 16122
T +39 010 882002
F +39 010 876826 / 010 887086
studiodeandrege@studiodeandre.it
www.studiodeandre.it

Il Prefetto può sospendere le predette attività; anche in questo caso, fino all'adozione di provvedimenti di sospensione dell'attività, quest'ultima può essere esercitata sulla base della comunicazione resa al Prefetto.

La predetta comunicazione non è necessaria ove l'attività degli impianti di cui sopra sia finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale;

- g) le attività dell'industria dell'aerospazio e della difesa;
- h) tutte le altre attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale, previa autorizzazione del Prefetto ove si trova la produzione (in questo caso, quindi, non è sufficiente la sola comunicazione al medesimo Prefetto).

2) *Entro quando devono essere sospese le attività da parte delle aziende per le quali è obbligatoria la chiusura ai sensi del DPCM del 22 marzo 2020?*

Le aziende tenute alla chiusura devono completare le attività a tal fine necessarie entro il 25 marzo 2020.

Entro il predetto termine deve altresì essere completata la spedizione della merce in giacenza.

3) *È opportuno che un fornitore chieda al proprio committente una dichiarazione in merito ai servizi da quest'ultimo affidati?*

Sì: anche se non è obbligatorio il rilascio di una dichiarazione da parte del committente, è opportuno che il fornitore la chieda al proprio committente.

Un fornitore, al fine di meglio tutelare la propria posizione ove un committente gli chieda lo svolgimento di determinate attività, potrebbe richiedere al committente stesso di sottoscrivere una dichiarazione attestante il fatto che quest'ultimo svolge un'attività consentita ai sensi del DPCM del 22 marzo 2020 e che l'attività richiesta al fornitore è funzionale ad assicurare la continuità di quella del committente.

Di seguito si riporta una possibile bozza di dichiarazione del committente:

“Spett.le

..... [denominazione della società fornitrice]

Via, [sede della società fornitrice]

A mezzo PEC

Io sottoscritto [nome e cognome di colui che sottoscrivere la dichiarazione], in qualità di legale rappresentante di [denominazione della società committente], con sede in, via, C.F., P.IVA [dati della società committente],

dichiaro e garantisco,

avendo preso visione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 ed essendo consapevole dei contenuti di tale Decreto e delle conseguenze e responsabilità derivanti dalla presente dichiarazione, che il servizio a Voi richiesto è strettamente funzionale ad assicurare la continuità dell'attività svolta dalla società da me rappresentata, la quale:

rientra tra quelle di cui all'allegato 1 del citato Decreto - codice ATECO [codice ATECO della società committente]

costituisce un servizio di pubblica utilità e/o un servizio essenziale ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146

Si allega, quale attestazione del codice ATECO della società da me rappresentata:

estratto del certificato di attribuzione del numero di partita IVA

estratto della visura camerale aggiornata

....., .../.../2020 [luogo e data di sottoscrizione della dichiarazione]

..... [firma di colui che sottoscrivere la dichiarazione]

(in qualità di legale rappresentante di) [denominazione della società committente]”

Genova

via Assarotti, 15/10 – 16122

T +39 010 882002

F +39 010 876826 / 010 887086

studiodeandre@studiodeandre.it

www.studiodeandre.it

4) Che tipo di comunicazione deve essere inviata al Prefetto da parte di un fornitore al quale siano stati affidati servizi funzionali ad assicurare la continuità dell'attività del proprio committente?

Ferma restando l'opportunità di ottenere dal proprio committente la dichiarazione di cui al punto 3) che precede, il fornitore, prima dell'esecuzione del servizio affidatogli dal proprio cliente, è obbligato ad informare il Prefetto.

In attesa di possibili modelli che le autorità competenti potrebbero mettere a disposizione, si riporta qui di seguito una possibile bozza di comunicazione del fornitore al Prefetto:

“Spett.le
Prefettura di [provincia in cui si trova l'attività produttiva]
Via, [sede della Prefettura]

A mezzo PEC

Io sottoscritto [nome e cognome di colui che sottoscrivere la dichiarazione], in qualità di legale rappresentante di [denominazione della società fornitrice], con sede in, via, C.F., P.IVA [dati della società fornitrice],

comunico,

ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, che la società [denominazione della società committente], con sede in, via, C.F., P.IVA [dati della società committente], ha affidato alla società da me rappresentata un servizio che, sulla base di quanto dichiarato dalla committente, è funzionale ad assicurare la continuità dell'attività svolta da quest'ultima, rientrante:

[] tra quelle di cui all'allegato 1 del citato Decreto - codice ATECO [codice ATECO della società committente]

[] tra i servizi di pubblica utilità e/o i servizi essenziali ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146

....., .../.../2020 [luogo e data di sottoscrizione della dichiarazione]

..... [firma di colui che sottoscrivere la dichiarazione]

(in qualità di legale rappresentante di) [denominazione della società fornitrice]”

Genova

via Assarotti, 15/10 – 16122
T +39 010 882002
F +39 010 876826 / 010 887086
studiodeandre@studiodeandre.it
www.studiodeandre.it

5) In cosa consiste la comunicazione al Prefetto da parte di un'impresa che svolge attività su impianti a ciclo produttivo continuo, dalla cui interruzione deriverebbe un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti?

L'impresa che svolge attività su impianti a ciclo produttivo continuo, dalla cui interruzione deriverebbe un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti, è obbligato ad informare preventivamente il Prefetto per poter svolgere tale attività.

In attesa di possibili bozze che le autorità competenti potrebbero mettere a disposizione, si riporta qui di seguito una possibile bozza di comunicazione dell'impresa al Prefetto:

“Spett.le

Prefettura di [provincia in cui si trova la produzione]

Via, [sede della Prefettura]

A mezzo PEC

Io sottoscritto [nome e cognome di colui che sottoscrivere la dichiarazione], in qualità di legale rappresentante di [denominazione della società], con sede in, via, C.F., P.IVA [dati della società],

comunico,

ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, che la società da me rappresentata svolge, sugli impianti a ciclo produttivo continuo, siti in, via [luogo in cui sono ubicati gli impianti], e consistenti in [tipologia degli impianti], attività di [tipologia delle attività svolte sugli impianti], dalla cui interruzione deriverebbe:

un grave pregiudizio agli impianti stessi

un pericolo di incidenti

in quanto [motivi del pregiudizio agli impianti in caso di sospensione dell'attività o motivi del pericolo di incidenti].

....., .../.../2020 [luogo e data di sottoscrizione della dichiarazione]

..... [firma di colui che sottoscrivere la dichiarazione]

(in qualità di legale rappresentante di) [denominazione della società]”

Genova

via Assarotti, 15/10 – 16122

T +39 010 882002

F +39 010 876826 / 010 887086

studiodeandre@studiodeandre.it

www.studiodeandre.it

6) Quali misure devono adottare le imprese che possono, ai sensi del DPCM del 22 marzo 2020, proseguire la propria attività?

Per quanto attiene alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro delle imprese le cui attività non sono sospese ai sensi del DPCM del 22 marzo 2020, si rinvia alla precedente circolare del 14 marzo 2020 dello Studio De André, intitolata “Emergenza Coronavirus - Lavoro”: infatti, il predetto Decreto rinvia espressamente al “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto in data 14 marzo 2020 tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all’articolo 1, comma 1, numero 9), del DPCM dell’11 marzo 2020, che raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Sempre per quanto attiene al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rinvia, con riferimento ai trasporti e alla logistica, alla circolare del 22 marzo 2020 dello Studio De André, intitolata “Emergenza Coronavirus - Trasporti e Logistica”: pur non essendo stato espressamente richiamato dal DPCM del 22 marzo 2020, si ricorda infatti la rilevanza del “Protocollo specifico di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica” sottoscritto in data 20 marzo 2020 tra le parti sociali, il quale ha introdotto ulteriori disposizioni per quanto attiene al settore aereo, all’autotrasporto merci, al trasporto pubblico locale stradale e ferrovie concesse, al settore ferroviario, al settore marittimo e portuale e al trasporto non di linea.

Genova

via Assarotti, 15/10 – 16122
T +39 010 882002
F +39 010 876826 / 010 887086
studiodeandre@studiodeandre.it
www.studiodeandre.it